



Accademia di
Facilitazione
e trasformazione

Guida al Curriculum Formativo



**ACCADEMIA DI FACILITAZIONE E
TRASFORMAZIONE**





Indice

☆ 1. Introduzione	02
☆ 2. Il nostro approccio	03
☆ 3. Piano di studi	04
☆ 4. Requisiti di cambio livello	21
☆ 5. Certificazione del percorso	22
☆ 6. Ruoli nella formazione	23
☆ 7. Informazioni pratiche	25

1. Introduzione

Il **curriculum triennale dell'Accademia di Facilitazione e Trasformazione** è frutto di un processo emergente: dopo aver preso nutrimento e ispirazione dal percorso di formazione promosso dall'associazione professionale di facilitazione **IIFACe** in territorio spagnolo, **è stato portato nel territorio italiano**, dove è **germogliato, cresciuto e si è trasformato**.

A partire dal 2019, in Italia il curriculum è stato ampliato e rinnovato, anche grazie ai feedback positivi raccolti dal contesto locale. **L'associazione Accademia di Facilitazione e Trasformazione ETS è custode del curriculum ed è responsabile del rilascio degli attestati** di completamento del percorso.

La formazione è strutturata in tre livelli: base, approfondimento e avanzato. Questo documento contiene una spiegazione dettagliata del curriculum formativo di ciascuno di essi.

Una nota sul linguaggio: in questa guida useremo il **femminile sovraesteso** riferendoci sempre a "persona" o "persone".

2. Il nostro **approccio**

Il nostro approccio considera la **facilitazione di gruppi come uno strumento di trasformazione sociale e culturale.**

Per questo offriamo un **percorso** che è non solo **professionalizzante, ma anche di crescita personale, di cambiamento interiore, di scoperta**, che invita a portare i valori e le attitudini della **facilitazione nel quotidiano**, nelle relazioni, nei gruppi, nelle organizzazioni ed istituzioni pubbliche, **nelle comunità e reti, nel mondo.**

Per avere una prospettiva aggiornata e precisa della nostra visione, puoi consultare il nostro sito.

Complessivamente, il curriculum lavora su tre assi trasversali:

1

Acquisizione di una cassetta degli strumenti teorico-pratici di facilitazione, che saranno specifici per ogni livello formativo e tra loro cumulativi.



2

Lavoro di consapevolezza della propria diversità interiore, premessa fondamentale per sviluppare le attitudini per porsi di fronte ad un gruppo abitando con congruenza il ruolo della facilitazione.



3

Sviluppo ed allenamento delle attitudini relazionali e delle abilità trasversali, necessarie per ricoprire adeguatamente il ruolo della facilitazione.



3. Piano di studi



Il curriculum triennale fornisce una **formazione complessiva nell'ambito della facilitazione**, allenando competenze, incorporando attitudini e fornendo metodologie. Offre **opportunità di pratica in spazio protetto** e fornisce **strumenti specifici per la gestione dei diversi spazi della facilitazione**: presa decisionale e governance, indagine collettiva, gestione emotiva, trasformazione dei conflitti, coesione e celebrazione.

Nel percorso formativo si intrecciano **metodologie esperienziali e pedagogie attive**, stimolando diversi canali di apprendimento in un quadro di **lavoro multi-livello**, che attiva e allena le intelligenze multiple: emozionale, cinestetica, spaziale/visuale, intellettuale, relazionale.

Contemporaneamente, l'apprendista facilitatrice allenerà la sua **consapevolezza a livello intrapersonale, interpersonale e di gruppo**.

Per avere una **panoramica dell'intero percorso** formativo, dai un'occhiata al **seguito schema**.



Accademia di
Facilitazione
e trasformazione

Inserire Schema



LIVELLO BASE



Il **livello base** si focalizza sul fornire le coordinate fondamentali per **poter comprendere da un punto di vista sistemico le dinamiche interne di un gruppo**. Le persone partecipanti fanno innanzitutto **esperienza di essere parte attiva di un gruppo** e sono accompagnate a prendere consapevolezza dei processi che stanno vivendo grazie ad un **ampio ventaglio di metodologie e di approcci**. Le attività proposte hanno lo scopo di stimolare un **lavoro a livello intrapersonale ed interpersonale**; saranno inoltre proposte alcune brevi **esercitazioni di facilitazione** per introdurre al ruolo, che verrà rivestito più attivamente e pienamente nel livello successivo.

Il livello base è costituito da:

- **120 ore di formazione esperienziale in presenza con i seguenti titoli (15 ore/modulo)**
 1. Il campo del gruppo: esplorando il collettivo.
 2. Comunicazione e ascolto per il dialogo.
 3. Gestione emozionale di gruppo.
 4. Potere, ruoli e leadership.
 5. Il potenziale dei conflitti.
 6. Presa decisionale, struttura e governance.
 7. Indagine collettiva.
 8. Modulo complementare (la tematica può cambiare da un'edizione all'altra).
- **30 ore di studio, esercizio e lavoro personale fra i moduli**

Di seguito alcune informazioni in più sui moduli del corso:



IL CAMPO DEL GRUPPO, ESPLORARE IL COLLETTIVO

In questo primo modulo, presentiamo la **facilitazione come l'arte di comprendere ed accompagnare i gruppi e le organizzazioni nei loro processi interni.**

Attraverso lo sguardo della facilitazione, vediamo corrispondenze e rimandi (frattali) tra i livelli personale, interpersonale e collettivo. Facilitare vuol dire **focalizzarsi sul livello collettivo, accompagnando gruppi e organizzazioni nei loro processi.**

Partiremo dall'osservare e comprendere **gruppi e organizzazioni come entità vive e complesse**, attraverso uno **sguardo sistemico**. Presteremo **attenzione ai diversi processi che emergono** in essi: dalle dinamiche di ruoli, leadership e potere, alle strutture emergenti e formali, dalla diversità interna all'insieme di elementi che compongono l'universo che emerge nei gruppi. Questo è il territorio che esploriamo nella facilitazione. In questo primo modulo condivideremo **mappe e quadri teorici di base** e metteremo le **basi per favorire l'evoluzione e la coesione del gruppo reale che avremo formato.**

COMUNICAZIONE E ASCOLTO PER IL DIALOGO

In questo modulo lavoreremo sui **diversi elementi della comunicazione: l'ascolto, l'espressione, il silenzio, il linguaggio non verbale e paraverbale.** Fare attenzione alla nostra comunicazione, sia interpersonale che di gruppo, e ai codici che utilizziamo quotidianamente, significa anche **entrare in contatto con la nostra esperienza interiore: i nostri sentimenti, bisogni, pensieri, oltre a chiarire i fatti e saperli distinguere dai giudizi, dalle interpretazioni o dalle opinioni.** A partire dalla **Comunicazione Nonviolenta, l'ascolto attivo e l'assertività**, esploreremo dei sistemi di comunicazione che ci permettono di fare chiarezza dentro di noi, ascoltare l'altra parte con empatia e apertura, esprimendo in maniera onesta il nostro vissuto, i bisogni, i confini e le richieste di miglioramento che potremmo fare



a noi stesse e all'altra persona. **Concentrarci sulla comunicazione** ci permette, dal punto di vista della facilitazione, di accedere ai vissuti personali di chi compone il gruppo, capire meglio cosa c'è in gioco e **generare un contesto dove affrontare collettivamente anche temi difficili o complessi.**

POTERE, RUOLI, LEADERSHIP

Prendere **coscienza dei nostri privilegi**, sapere che **posizione** abbiamo **all'interno di un gruppo** e imparare a **gestire il nostro potere in modo consapevole**, sono elementi fondamentali non solo per evitare possibili abusi che generano dolore in altre persone ma anche per **ricoprire un ruolo di leadership che potenzia il gruppo e ne contribuisce al benessere.** In questo modulo **esploreremo il tema del potere, del rango e dei privilegi, dei diversi stili di leadership.** Daremo un nuovo significato alla parola potere, mettendola in relazione con il nostro **potere interiore e collettivo**, sempre più necessario, secondo noi, in questo momento storico. A questo aggiungeremo le **basi di una prospettiva intersezionale**, per capire come i suoi elementi si manifestano nei gruppi e come poterli affrontare.

STRUTTURA, PRESA DI DECISIONI E GOVERNANCE

La **struttura di un gruppo** si compone di diversi elementi che formano la sua "membrana": una **visione e missione comune**, gli **accordi di base**, gli **accordi di membership**, la **struttura di governance**, la **struttura organizzativa** e **altri accordi e ruoli formali.** Conoscere diversi tipi di metodi decisionali ci permette di scegliere il sistema migliore in base al contesto. In particolare, **ci focalizzeremo sui metodi partecipati, come il consenso e l'assenso sociocratico.** Questi metodi decisionali permettono di **ascoltare le diverse opinioni** e di **integrarle il più possibile nel costruire insieme decisioni solide e che il gruppo può sostenere nel tempo.** Avere una **struttura di governance chiara e un metodo decisionale condiviso** permette di costruire una struttura organizzativa che sostiene le persone,





il progetto e la sua evoluzione, mettendoli al riparo da dinamiche di potere disfunzionali.



GESTIONE EMOZIONALE IN GRUPPO

Accedere all'intelligenza emozionale, attraverso un'alfabetizzazione emotiva, genera un **cambio radicale di paradigma culturale** rispetto a quello razionale cartesiano. Questo cambiamento di paradigma è fondamentale per l'evoluzione dei gruppi e delle organizzazioni: **imparare dai propri processi interiori e raccoglierne il feedback permette l'evoluzione.**

In questo modulo esploreremo **spazi di gestione emozionale di gruppo**, cioè **spazi di cura reciproca** dove poter condividere come stiamo nel gruppo, le cose che ci preoccupano o dove dare e ricevere feedback di qualità. Lavoreremo sulla **consapevolezza del corpo** come canale **per imparare a riconoscere come si muovono le proprie emozioni e allenare la capacità di accompagnare quelle altrui**, nel ruolo della facilitazione.

IL POTENZIALE DEI CONFLITTI

Cosa sono i conflitti? Quali sono i suoi ingredienti principali? Come differenziare i conflitti reali dai malintesi? Perché parliamo di trasformare i conflitti più che di risolverli? In questo modulo metteremo in pratica gli apprendimenti dei moduli precedenti per **esplorare la natura dei conflitti**: come muoverci in un clima di tensione, parlare in prima persona, dare e ricevere feedback in modo congruente, conoscere le nostre tendenze e, in generale, **esercitare attitudini e competenze per stare nei conflitti interpersonali e di gruppo e facilitarne la trasformazione.** Lavoreremo sui **conflitti a vari livelli (intrapersonale, interpersonale, di gruppo, socio-culturale)**, evidenziando le analogie e le differenze tra i vari livelli. Capiremo meglio come affrontarli, con **strumenti di mediazione nel caso di conflitti interpersonali** e con **mappature proprie della**



facilitazione nel caso di conflitti di gruppo. In quest'ultimo caso, infatti, agiscono vari ruoli che è importante comprendere, mappare e accompagnare verso un dialogo necessario alla trasformazione del conflitto.

INDAGINE COLLETTIVA E CREATIVITÀ: ATTINGERE ALL'INTELLIGENZA COLLETTIVA

L'**indagine collettiva** presuppone **l'incontro con l'incertezza e imparare ad attraversarla**: questo è il **luogo di incontro dove il nuovo può emergere**. Per questo è necessario un processo dove la conversazione e il dialogo sono i protagonisti, dove ci sia **spazio per la creatività e l'immaginazione, per il gioco e per le intelligenze multiple**. In questo modulo **esploreremo le diverse tecniche per l'indagine collettiva**, le caratteristiche di ciascuna di essa e come applicarle secondo le peculiarità della situazione. Esploreremo anche come emergono l'intelligenza e la saggezza collettive e condivideremo le **basi per facilitare uno spazio di indagine collettiva**. In questo modulo le **persone partecipanti prepareranno e faciliteranno** delle **sessioni di indagine collettiva**, ricevendo poi un feedback da parte del ruolo della formazione.

MODULO COMPLEMENTARE

Il modulo complementare è un **modulo scelto per completare i 7 moduli con un tema che potrebbe cambiare da un'edizione all'altra**, per arricchire e completare l'offerta formativa con una diversità di approcci e di strumenti affini o propri della facilitazione.

Per esempio, abbiamo proposto moduli su pensiero sistemico ed ecologia profonda per una trasformazione sociale e culturale, metodo del consenso, Forum ZEGG, e così via.

ATTESTATO E COMPLETAMENTO DEL LIVELLO BASE:

Per **completare il livello base** occorre **aver frequentato gli otto moduli**, incluso il complementare, e **aver inviato i compiti infra modulo a chi coordina il corso**. Come requisito è **richiesto di seguire la formazione con lo stesso gruppo per almeno 6 degli 8 moduli**, dato che approfondire il processo del gruppo che si crea è di speciale rilevanza pedagogica per l'apprendimento della facilitazione. **Per un massimo di 2 moduli è possibile frequentare in qualsiasi sede di corsi accreditati** dall'Accademia o altre sedi che abbiano accordi di convalidazione con essa, come per esempio i corsi attestati da IIFACe in Spagna.

Per considerare un modulo completato (15 ore), è **tollerato un massimo del 30% di ore di assenza (in questo caso, 4 ore e mezza)**. Se la persona iscritta accumula assenze parziali fino a 4 ore e mezza, totalizzando più di 15 ore, le sarà richiesto di rifare uno dei moduli o di frequentare un secondo modulo complementare.

Al termine del primo anno di studi, la partecipante potrà richiedere l'attestato di frequenza alla segreteria organizzativa del proprio corso. Questo attestato è da distinguere dal diploma che sarà rilasciato al termine del ciclo triennale.

Quali sono le competenze acquisite nel livello base e come si può definire o meno chi lo ha frequentato?

Una volta completato il livello base, la studente potrà **facilitare spazi semplici di coesione e di indagine collettiva e moderare riunioni di presa decisionale operativa e organizzativa**. In nessun caso potrà dirsi facilitatrice bensì studente di facilitazione che ha completato il livello base, poiché **il titolo di facilitatrice è attribuibile solo alla fine del triennio**.



LIVELLO di APPROFONDIMENTO

Nel **livello di approfondimento** le partecipanti sperimentano e mettono **in pratica gli strumenti appresi nel livello di base, facilitando il proprio gruppo di formazione in uno spazio protetto ed accompagnato, ricevendo *feedback*** dal ruolo di formazione e in alcuni casi dal gruppo stesso. Vengono **approfondite alcune metodologie attraverso la pratica e specifiche cornici teoriche**. I moduli di “Progettazione di interventi di facilitazione” e “Progettazione di accompagnamenti - percorsi di interventi con un gruppo” sono momenti chiave in cui acquisire una metodologia strutturata per **progettare sessioni di lavoro con un gruppo, dalla prospettiva della facilitazione**.

Parallelamente, l'apprendista continua ad **approfondire il proprio lavoro** di fondo, personale e attitudinale, tanto nella **co-facilitazione e nei piccoli gruppi di lavoro, quanto nel gruppo grande**. La speciale **rilevanza data al *feedback*** e alla sua messa in pratica è accompagnata e **potenziata negli spazi di *mentoring* e di supervisione individuale**. Le partecipanti sono invitate a **tenere un diario di bordo**, per monitorare la propria evoluzione nell'abitare il ruolo della facilitazione.

Il livello di approfondimento è costituito da:

- **120 ore di corso approfondito con formazione specifica approfondita con i seguenti titoli (15 ore/modulo):**
 1. L'arte del feedback e la coesione di gruppo.
 2. Il corpo e le emozioni come fondamenta della facilitazione.
 3. Progettazione di interventi di facilitazione.
 4. Il potere nel ruolo della facilitazione, la co-facilitazione e i privilegi.
 5. Accompagnare nelle differenze e nei conflitti. Il lavoro interiore necessario.
 6. Progettazione di accompagnamenti - percorsi di interventi con un gruppo.



7. Metodi per i processi decisionali e la governance.
8. Chiusura di cicli: raccolta, celebrazione e prossimi passi.

- **5-6 ore di facilitazione durante i moduli** in spazio protetto per ogni studente, ricevendo feedback dalle persone formatrici.
- **Tra 12 e 18 ore circa preparazione delle facilitazioni.**
- **3 ore di tutoraggio individuale di mentoring sul lavoro personale.**
- **12 ore circa di compilazione di un diario personale del corso.**



Di seguito alcune informazioni in più sui moduli del corso:

L'ARTE DEL FEEDBACK E LA COESIONE DI GRUPPO

Riteniamo le **basi del feedback un elemento trasversale, attitudinale e pratico** che ci accompagnerà sia nel percorso pedagogico che nei processi del gruppo. Dedicheremo anche **spazio alla coesione e a momenti di celebrazione** del gruppo.

IL CORPO E LE EMOZIONI COME FONDAMENTA DELLA FACILITAZIONE

Approfondiamo l'intelligenza emotiva e la gestione emotiva di gruppo, insieme all'**uso del corpo e delle emozioni** come risorse chiave per chi accompagna emozioni ed esperienze altrui nel ruolo della facilitazione.





PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI FACILITAZIONE

Un **modulo chiave nel percorso formativo**, nel rivestire il ruolo della facilitazione e nell'approcciarsi alla progettazione di interventi. Un percorso, quello della progettazione, che richiede una **preparazione sia tecnica che attitudinale, prima, durante e dopo un intervento di facilitazione in un gruppo.**

IL POTERE NEL RUOLO DELLA FACILITAZIONE, LA CO-FACILITAZIONE E I PRIVILEGI

In questo modulo il focus sarà **esercitare una maggiore consapevolezza nell'uso del potere e dei privilegi**, da parte chi facilita e nei gruppi in trasformazione. Impariamo come **preparare e svolgere una co-facilitazione**, anche dal punto di vista dell'**uso del proprio rango o potere.**

ACCOMPAGNARE NELLE DIFFERENZE E NEI CONFLITTI. IL LAVORO INTERIORE NECESSARIO

Alleniamo competenze e attitudini per stare nei conflitti ed attraversarli, riuscendo a **sostenere le differenze e le tensioni** presenti nel gruppo. Impareremo a distinguere cosa c'è in gioco in un conflitto, quali ruoli sono presenti e a dare e ricevere feedback con maggior congruenza.

PROGETTAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTI - PERCORSI DI INTERVENTI CON UN GRUPPO

Questo **modulo completa il lavoro di progettazione**, aggiungendosi a quello sulla preparazione di interventi singoli. **Approfondiremo la visione dell'accompagnamento** come un **percorso più ampio, di più di sessioni**, che



attraversano i quattro spazi della facilitazione.

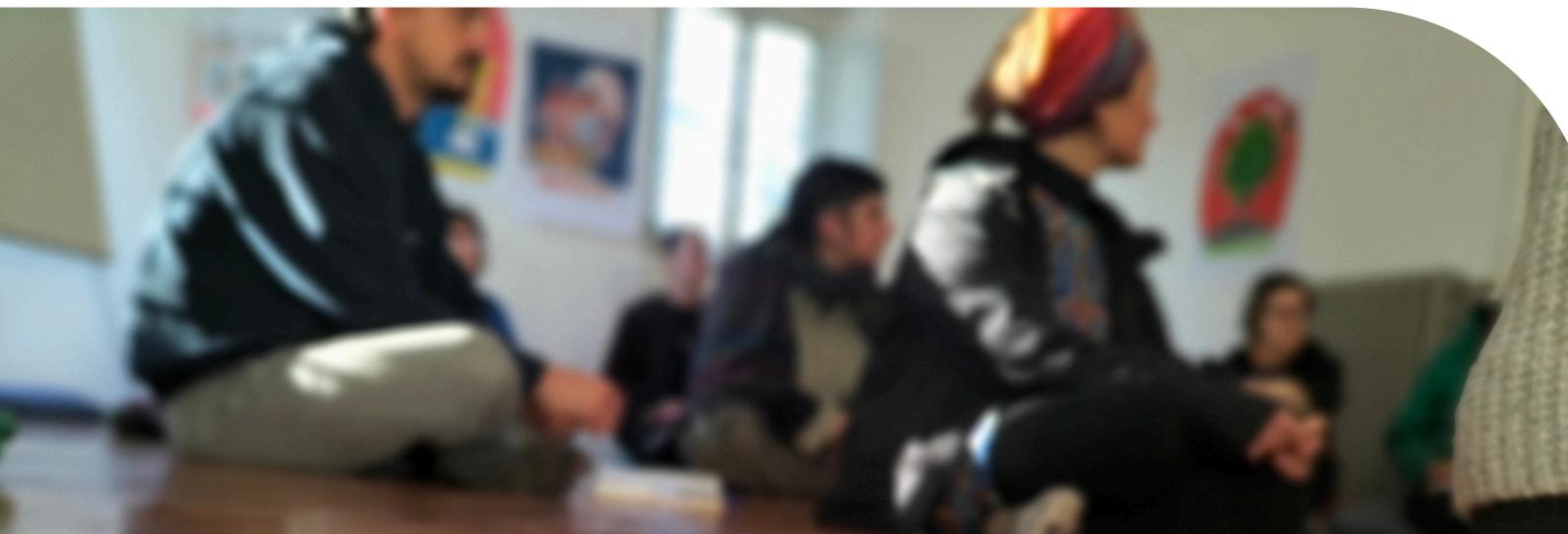
Un'apprendimento chiave per **generare un cambiamento culturale più profondo** in gruppi e organizzazioni.

METODI PER I PROCESSI DECISIONALI E LA GOVERNANCE

Lavorare sulla struttura formale di un'organizzazione ci permette di consolidare i cambiamenti derivati dall'aver affrontato come gruppo i temi di fondo che lo caratterizzano. Dedicheremo spazio ad **approfondire la sociocrazia, il metodo dell'assenso e altre metodologie decisionali partecipative**, allenando le competenze per facilitare processi decisionali: chiarezza, focus, ordine, capacità di sintesi.

CHIUSURA DI CICLI: RACCOLTA, CELEBRAZIONE E PROSSIMI PASSI

Concludere è tanto importante quanto aprire nuovi cicli: prendendosene cura si preparano le basi per le fasi successive di un processo di gruppo. **Accompagnare a raccogliere i risultati, onorando la fine o il completamento di qualcosa**, richiede un'attitudine e pratiche capaci di integrare questa fondamentale fase della vita di un gruppo.





ATTESTATO E COMPLETAMENTO DEL LIVELLO DI APPROFONDIMENTO:

Le condizioni per considerare completato un modulo sono le stesse del livello base. Inoltre, per completare il livello di approfondimento **occorre anche:**

- aver **frequentato gli otto moduli del livello.** Se si perde un modulo, si potrà recuperare in altre edizioni;
- aver **svolto le tre sessioni di tutoraggio;**
- aver **presentato il diario di bordo;**
- aver **facilitato almeno un minimo di 3 volte,** idealmente 4 durante il corso;
- aver fatto **almeno 6 degli 8 moduli con lo stesso gruppo di formazione**

Al termine del secondo anno di studi, la partecipante potrà richiedere l'attestato di frequenza alla segreteria organizzativa del proprio corso. L'attestato è da distinguersi rispetto al diploma che sarà rilasciato al termine del ciclo triennale.

Quali sono le competenze acquisite nel livello di approfondimento e come si può definire o meno chi lo ha frequentato?

Una volta completato il livello di approfondimento, la studentessa avrà acquisito le **competenze e strumenti per poter facilitare spazi più complessi di coesione e indagine collettiva,** così come una **varietà di processi di presa decisionale di una certa complessità e spazi semplici di gestione emotiva.** La studentessa è pronta per **iniziare le sue pratiche con gruppi reali accompagnate da una persona mentore che la supervisiona.** In nessun caso la persona potrà dichiararsi ancora come facilitatrice, ma come studentessa di facilitazione che ha completato il livello di approfondimento.

LIVELLO AVANZATO

Il **livello avanzato** si focalizza sulla **pratica della facilitazione con gruppi in situazioni reali**, accompagnata dalla **supervisione** e con **valutazioni da parte dei gruppi facilitati**. Questo livello fornisce anche **moduli formativi avanzati** e un affinamento attraverso **le supervisioni che sostengono l'apprendista facilitatrice nel preparare e valutare gli interventi**, nell'affinare la propria consapevolezza e i propri strumenti, per abitare il ruolo della facilitazione in modo congruente e calato nella realtà. **Si conclude con l'elaborazione di una tesina di fine studio.**

Il livello avanzato è composto da:

- **Un minimo di 9 interventi (di minimo 3h circa - 30h circa in totale) in diversi gruppi e che comprendano la gestione di diversi spazi della facilitazione:**
 1. Coesione di gruppo, celebrazione.
 2. Gestione emozionale di gruppo.
 3. Trasformazione/mediazione di conflitti.
 4. Presa decisionale, struttura formale e/o governance.
 5. Indagine collettiva o pianificazione.
 6. Spazio formativo in temi di facilitazione o affini.
 7. Accompagnamento-percorso di almeno 3 interventi con uno stesso gruppo (l'accompagnamento comprende gli interventi da 7 a 9).
- **13 sessioni di tutoraggio minimo (di circa 1h15' - tra 15 e 18 ore circa in totale)** che possono comprendere: **1 tutoraggio di apertura, 9 sessioni** circa per la preparazione o valutazione degli interventi, 2-3 sessioni extra di tutoraggio / mentoring lavoro personale, 1 possibile sessione per il lavoro di tesina finale e 1 tutoraggio di chiusura del percorso.

- **Preparazione degli interventi (3 ore/intervento - 30 ore circa in totale)**
- **Compilazione di un report per ogni intervento e la scheda di feedback** compilata dal gruppo che ha ricevuto la facilitazione.
- **3 moduli monografici (15 ore/modulo - 45 ore circa in totale) su dei temi specifici**, con anche spazi di supervisione e formazione approfondita.
- **Tesina di fine studio/lavoro di ricerca o sistematizzazione di un'azione (25 ore circa).**



Il modo in cui si valuta il percorso di ogni studentessa passa da un **lavoro costante di accompagnamento attraverso i tutoraggi e i feedback ricevuti dalle partecipanti**. In questo senso chi coordina verifica che non ci siano dei feedback critici rilevanti, e accompagna la persona ad **approfondire e integrare le aree-attitudini che hanno bisogno di più lavoro**. **Questo può comportare la richiesta** da parte del coordinamento **di ripetere qualcuno degli interventi realizzati**.



TESINA DI FINE STUDIO, LAVORO DI RICERCA O SISTEMATIZZAZIONE DI UN'AZIONE

Per il **completamento del percorso triennale**, è richiesto alla persona partecipante di **elaborare una tesina finale. La tesina viene proposta dalla studente e concordata con chi coordina il corso**, sia a livello di percorso che di tematica affrontata.

Il lavoro può avere formati diversi (scritto, grafico...), focalizzandosi su una delle possibili aree:

- **L'elaborazione originale di contenuti teorici sulla facilitazione in generale o su ambiti specifici.** Per esempio, elaborare materiali o schede su qualche argomento della facilitazione, connettere cornici teoriche, approfondire in modo più ampio qualche modello presentato nel corso con esempi di messa in pratica...
- **L'esplorazione di un ambito specifico della facilitazione o di qualche tema che dialoga con essa** (ad esempio, facilitazione e sguardo sistemico, facilitazione e genere, ecc.), o ancora **l'applicazione della facilitazione in un ambito preciso** (come per esempio la facilitazione applicata nei gruppi di convivenza, facilitazione nell'ambito educativo formale...).
- **La sistematizzazione di un percorso di accompagnamento fatto o vissuto con un gruppo** (ad es. percorso di accompagnamento di un gruppo nella scrittura dei propri documenti identitari).
- **La restituzione di un'azione/evento collegato alla facilitazione** (come per esempio l'organizzazione di un festival di facilitazione) e **della sua progettazione e percorso.**



ATTESTATO DI DIPLOMA E COMPLETAMENTO DEL LIVELLO AVANZATO

Le condizioni per considerare completato un modulo sono le stesse del livello base e di approfondimento. Per completare il livello avanzato occorre inoltre:

- **Frequentare 3 moduli in presenza.**
- **Realizzare gli interventi di facilitazione** indicati.
- **Aver realizzato il minimo di 13 sessioni di tutoraggio.**
- **Presentare la tesina.**
- Effettuare un **tutoraggio di chiusura con chi coordina**, dove ricevere la conferma di aver così concluso il livello avanzato e di aver affrontato gli eventuali punti critici nello sviluppo del proprio ruolo di facilitazione.
- **L'attestato del completamento** del percorso triennale sarà **rilasciato a conclusione del livello. Per la procedura, consulta il punto 5 della presente guida.**

Quali sono le competenze acquisite nel livello avanzato e come si può definire o meno chi lo ha frequentato?

Durante il livello avanzato (e solo una volta completati i due livelli precedenti, compreso il tutoraggio di apertura di questo livello) è **possibile utilizzare il titolo di tirocinante in facilitazione. In nessun caso la persona potrà denominarsi facilitatrice**, tanto meno in relazione all'Accademia o agli enti erogatori dei corsi. **Solo al completamento del triennio**, al rilascio dell'attestato, **la partecipante riceve il titolo di Facilitatrice** e ciò significherà aver riconosciute le competenze, le attitudini e gli strumenti per poter facilitare spazi di coesione, indagine collettiva e presa decisionale, così come spazi di gestione emotiva o trasformazione del conflitto di complessità bassa o media.

4. Requisiti di cambio livello

ACCESSO AL LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

Per accedere al livello di approfondimento **occorre aver completato il livello base**. La partecipante potrà comunque **iniziare il livello di approfondimento se si sono saltati un massimo di 2 moduli del livello base**, con l'impegno di recuperarli durante l'anno accademico in corso. Occorre anche **inviare entro la fine del corso di approfondimento i compiti** tra i moduli del livello base, se non già presentati.

ACCESSO AL LIVELLO AVANZATO

Per accedere al livello avanzato **occorre aver completato il livello base**. Oltre a questo, si potrà iniziare il livello avanzato se si sono **frequentati almeno 6 moduli del livello di approfondimento, facilitato e ricevuto feedback in almeno 2 sessioni ed aver fatto almeno 2 dei 3 tutoraggi di lavoro interiore richiesto**. Non si potrà completare il livello avanzato né fare il tutoraggio di chiusura finché non si sarà completato il livello di approfondimento.



5. L'attestazione del percorso

Come anticipato in apertura della presente guida, **il curriculum triennale è frutto di anni di lavoro dell'Accademia di Facilitazione e Trasformazione, e prima ancora di lei, da quello di IIFACe**, l'associazione professionale di facilitazione spagnola.

Il presente curriculum ne riproduce fedelmente il livello base, generosamente concesso, mentre i **livelli di approfondimento e avanzato comprendono parti originali**. **L'associazione Accademia di Facilitazione e Trasformazione ETS è custode del curriculum ed è responsabile del rilascio degli attestati** di completamento del percorso.

Al completamento di tutti i livelli, sarà rilasciato **l'attestato, numerato e accompagnato da un documento che attesta le competenze acquisite e un link alla presente guida e al sito web dell'Accademia**, a testimonianza del percorso svolto per acquisire il titolo e il ruolo di facilitatrice/facilitatore.

Gli attestati dei primi due livelli vengono emessi dalle associazioni che erogano il corso nelle varie sedi, non dall'Accademia.

Le persone iscritte possono decidere se completare uno, due o tutti e tre i livelli, sia in modo continuativo (percorso ideale) ma anche con **qualche anno di pausa fra i livelli con una durata massima totale di 7 anni dall'inizio del percorso**, e in particolare **concludendo il livello avanzato entro un massimo di 2 anni**.

L'Accademia resta di riferimento per Enti o aziende che hanno la necessità di verificare le competenze acquisite dalla persona candidata ad un posto di lavoro, a bandi ecc.





Attualmente la facilitazione in Italia non è riconosciuta come professione e pertanto, non detiene un albo professionale. Per lo stesso motivo non vi sono enti certificatori, eccetto associazioni internazionali come **IAF**. Per questo, l'Accademia di Facilitazione e Trasformazione ETS sceglie di **attestare la validità di questo percorso e la competenza delle persone che lo hanno svolto** sulla base della **reputazione acquisita negli anni passati** e su un **impatto positivo e trasformativo a livello sociale**, in tutta Italia, che ci auguriamo scaturisca dal lavoro delle persone che si sono formate con noi. Per questo, **al momento di ricevere il diploma, chiediamo l'impegno a sottoscrivere un codice etico** che mantenga degli alti standard di qualità per il ruolo della facilitazione e la formazione che l'Accademia porta avanti.

6. Ruoli nella **formazione**

In tutti i livelli, oltre alle formatrici, sarà presente **una o più persone che ricopriranno ruoli utili alla didattica e all'organizzazione logistica**, nonché, se previsto, alla comunicazione/media. In particolare:

LIVELLO BASE

Ruoli essenziali:

- **Coordinatrice del corso base** (sarà anche formatrice principale in almeno 4 moduli)
- **Formatrice** (principale o co-formatrice in un modulo singolo)

Ruoli facoltativi:

- **Organizzazione**
 - **Assistente alla formazione**
 - **Osservazione**
- 



LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

Ruoli essenziali:

- **Coordinatrice del corso di approfondimento** (che sarà anche formatrice principale o co-formatrice principale in almeno 6 moduli).
- **Formatrice** (principale o co-formatrice in un modulo singolo) **oppure formatrice esperta** invitata a intervenire in un modulo.
- **Mentore per le sessioni di tutoraggio** (di solito chi coordina il corso di approfondimento).

Ruoli facoltativi:

- **Assistente alla facilitazione.**



LIVELLO AVANZATO E PRATICA NEL MONDO

Per i moduli in presenza monografici, ruoli essenziali:

- **Formatrice principale o co-formatrice** principale, oppure **co-formatrice esperta** di una tematica specifica.

Ruoli facoltativi:

- **Assistente alla facilitazione.**

Per le sessioni di tutoraggio e lavoro interiore:

- **Coordinatrice del livello avanzato**, con cui fare almeno la metà delle sessioni di tutoraggio e revisione del lavoro di ricerca.
- **Mentore per qualche intervento singolo**, a seconda dell'ambito specifico di intervento di alcune facilitazioni.

7. Informazioni pratiche e sui costi

L'accesso ai vari livelli di questa formazione, così come alle sessioni di tutoraggio, avviene attraverso un **contributo economico basato sulle fasce di reddito di chi si iscrive**.

Per chi è in una **situazione di difficoltà economica**, invitiamo a **contattare le squadre formatrici** in modo da poter **esplorare le possibilità disponibili per agevolare la partecipazione**. Siamo aperte a **esaminare opzioni come pagamenti rateali, dilazionati o quote agevolate** per far sì che l'economia non sia necessariamente un ostacolo alla partecipazione.

Vogliamo anche sostenere le partecipanti nel **trovare modi creativi per coprire la quota di partecipazione**. Per esempio, attraverso una raccolta fondi, una cena di finanziamento o il supporto di associazioni o gruppi di appartenenza. Questo permette al progetto di essere sostenibile e continuare ad esistere.

Per ulteriori informazioni, puoi contattare l'organizzazione di ogni edizione.





Accademia di
Facilitazione
e trasformazione

www.accademiafacilitazione.it